

Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Marche - Criteri di campionamento e procedure di controllo amministrative e in loco ai sensi del Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 783/2022

Il Responsabile dei Controlli (RdC) deve assicurare adeguati controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali.

Le verifiche disposte ed effettuate dal RdC, direttamente o con il supporto di soggetti esterni appositamente designati di concerto con l'Autorità Responsabile dell'Attuazione del PSC (AR) e il Responsabile dell'Area Tematica (RdA), sono:

a) **verifiche amministrative documentali**: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica (Check list);

b) **verifiche in loco**: controlli effettuati, di norma su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco viene definita per ciascuna linea di intervento dall'AR e dal RdA in funzione: della complessità dell'operazione, dell'importo del sostegno pubblico ad essa destinato, del livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, degli esiti dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e del tipo di documentazione richiesta/trasmessa dal beneficiario.

a) **Le verifiche amministrative e documentali** hanno come oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici e amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RdC ne comunica gli esiti al RdA ai fini della liquidazione della quota/saldo del contributo spettante, secondo le modalità e le quantità previste. Laddove, nell'ambito delle attività di controllo, venissero rilevate delle non conformità, il RdC le comunica al beneficiario e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie. Nel caso in cui il beneficiario, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, non faccia pervenire controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, il procedimento di verifica si chiude con determinazione del nuovo quadro di spesa ammissibile (liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla legge 241/90 e s.m.i.).

Rimane comunque salva la possibilità per il RdC di effettuare ulteriori controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

b) **Le verifiche in loco** consistono in controlli effettuati, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e, ove pertinente, finanziario dell'operazione.

Esse sono di norma articolate in:

- svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (compresa la pianificazione delle visite e l'avviso formale al beneficiario interessato);

- sopralluogo presso la sede del beneficiario e/o presso il luogo di realizzazione dell'intervento;
- formalizzazione degli esiti della verifica.

In particolare le verifiche in loco accertano:

- la conformità della documentazione esibita rispetto agli originali dei titoli di spesa e della documentazione tecnica;
- la corrispondenza del bene o servizio rispetto a quello ammesso a finanziamento ed alla documentazione contabile prodotta;
- la verifica della veridicità delle attestazioni e dichiarazioni fino a quel momento sottoscritte dal beneficiario;
- la conformità e l'idoneità della spesa dichiarata rispetto al progetto d'investimento ammesso a finanziamento;
- il rispetto della normativa in materia di appalti, servizi, forniture, aiuti di Stato;
- il rispetto delle altre condizioni e obblighi prescritti dal bando/procedura di accesso al finanziamento.

Il RdC, anche in accordo con l'AR e il RdA, individua, in base alle competenze tecnico-professionali necessarie, il personale incaricato a svolgere dette verifiche e fissa i tempi di effettuazione delle stesse. Sulla base delle risultanze delle verifiche in loco, il RdC ne condivide gli esiti con il RdA al fine di assumere le opportune decisioni e attivare le azioni correttive conseguenti.

Laddove consentito dalle caratteristiche proprie e dalle dimensioni di specifici interventi le verifiche in loco possono essere effettuate in modalità telematica, ovvero da remoto, con l'esame di prove documentali pertinenti idonee ad accertare lo stato di avanzamento materiale delle operazioni oggetto di verifica, al fine di assicurare un efficiente impiego delle risorse organizzative disponibili.

Gli esiti delle verifiche vengono trasmessi all'Autorità Responsabile del PSC Marche (AR).

L'AR può effettuare ulteriori accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti, compresa la piena rispondenza alle politiche dell'Unione in materia di promozione della parità tra donne e uomini e non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, attraverso il NUVEC, può avviare specifiche azioni volte a verificare l'efficacia dei sistemi di gestione (audit di sistema), la regolarità delle procedure e delle spese dichiarate (audit operazioni), nonché il corretto conseguimento di target intermedi e/o finali (audit di performance).

Metodo di Campionamento dei progetti sottoposti a controllo in loco

Il Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato effettua i controlli in loco.

A. Sul ciclo di programmazione 2000-2006 per i progetti attivi, Il campione riguarda la totalità degli interventi attivi (n. 8) al fine di incentivare la chiusura degli stessi e la loro corretta ed efficace risoluzione;

B. Sul ciclo di programmazione 2007-2013, per i progetti attivi, il campionamento riguarda la totalità degli interventi attivi (n. 5) al fine di incentivare la chiusura degli stessi e la loro corretta ed efficace risoluzione;

C. Sul ciclo di programmazione 2014-2020 i progetti attivi, il campionamento riguarda un progetto per ogni area tematica (n.1), per importi > 50.000,00 €;

D. **Sulla Sezione speciale per i progetti attivi** il campionamento riguarda un progetto per area tematica (n. 5), per importi > 50.000,00 €;

E. **Sui due cicli di programmazione 2000-2006-2007-2013, per tutti i progetti conclusi**, non si applicheranno procedure di controllo aggravate rispetto a quelle già in essere, pertanto non verranno effettuati ulteriori controlli in loco rispetto a quelli già eseguiti durante i periodi sopraindicati.

Il responsabile dell'attuazione dell'intervento (**Rdl o RUP**) è il soggetto incaricato di vigilare sul regolare svolgimento di ogni procedimento amministrativo, affidamento di appalti pubblici, servizi e forniture.

Compila le check list apposite sui controlli di 1° livello documentali inerenti la realizzazione di opere pubbliche/acquisizione di servizi e forniture, o check list controlli di 1° livello documentali inerenti la concessione di contributi qualificati come aiuti di stato.

Svolge le attività di verifica, obbligatorie per tutti i progetti.

Il responsabile dei controlli (**RdC**) deve assicurare adeguati controlli di I livello;

verifica la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, **valida e firma le check list**.

L'invio delle check list firmate viene fatto tramite Paleo su base periodica quadrimestrale al settore di competenza, all'indirizzo PEC: regione.marche.progrisorsenzazionali@emarche.it

Al fine di garantire una adeguata separazione delle funzioni del Responsabile dei controlli, i controlli di primo livello relativi alle attività di Assistenza Tecnica, in cui l'Autorità responsabile è beneficiaria, sono effettuati da un funzionario indipendente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento, garantendo in tal modo la separazione funzionale tra gestione e controllo.

Le analisi precedentemente esposte sono propedeutiche all'individuazione della numerosità minima del campione, che ha come finalità quello di ottenere un controllo efficace ed efficiente sulla popolazione oggetto del campione ed il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di controlli.

Campionamenti Supplementari

L'AdG del PSC potrà definire eventuali campionamenti supplementari, basati su specifici fattori di rischio e/o per garantire la copertura della numerosità minima del campione e la rappresentazione della popolazione oggetto di campionamento, nonché a seguito degli esiti delle verifiche condotte, in merito a specifici accertamenti di irregolarità ritenute potenzialmente sistemiche.

A tal proposito, sarà quindi possibile ampliare il campione e/o eseguire ulteriori campionamenti.

Con riferimento ad eventuali campionamenti supplementari, così come previsto all'articolo 28, paragrafo 12 del Regolamento (UE) n. 480/2014, nel caso in cui vengano riscontrati dei casi che presentino irregolarità o un rischio di irregolarità, la decisione di sottoporre a controllo un campione supplementare di altre attività non sottoposte presenti nel campione iniziale dipende dal giudizio professionale del controllore.

I risultati derivanti dal controllo del campione supplementare verranno analizzati separatamente rispetto a quelli del campione iniziale. Tale approccio consentirà di formulare un'analisi critica dei risultati.

Con riferimento, in ultimo, all'intensità delle verifiche di gestione, qualora vengano riscontrati errori materiali nel campione verificato, per stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune (per es. tipo di operazione, sede, prodotto, periodo), la verifica potrà essere estesa all'intera domanda di rimborso ovvero l'errore riscontrato nel campione potrà essere proiettato sulla popolazione non verificata.

Le check list di controllo riferibili al presente SIGECO e pubblicate sul sito del PSC Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Nazionali/Piano-Sviluppo-e-Coesione> costituiscono dei modelli base suscettibili di integrazioni e/o modifiche e/o esclusioni di specifiche sezioni da parte del Responsabile del Controllo di primo livello che, pur mantenendone il contenuto essenziale, potrebbe adattare alle differenti tipologie di interventi da sottoporre a verifica, non essendo possibile prefigurarne in questa sede tutte le casistiche.